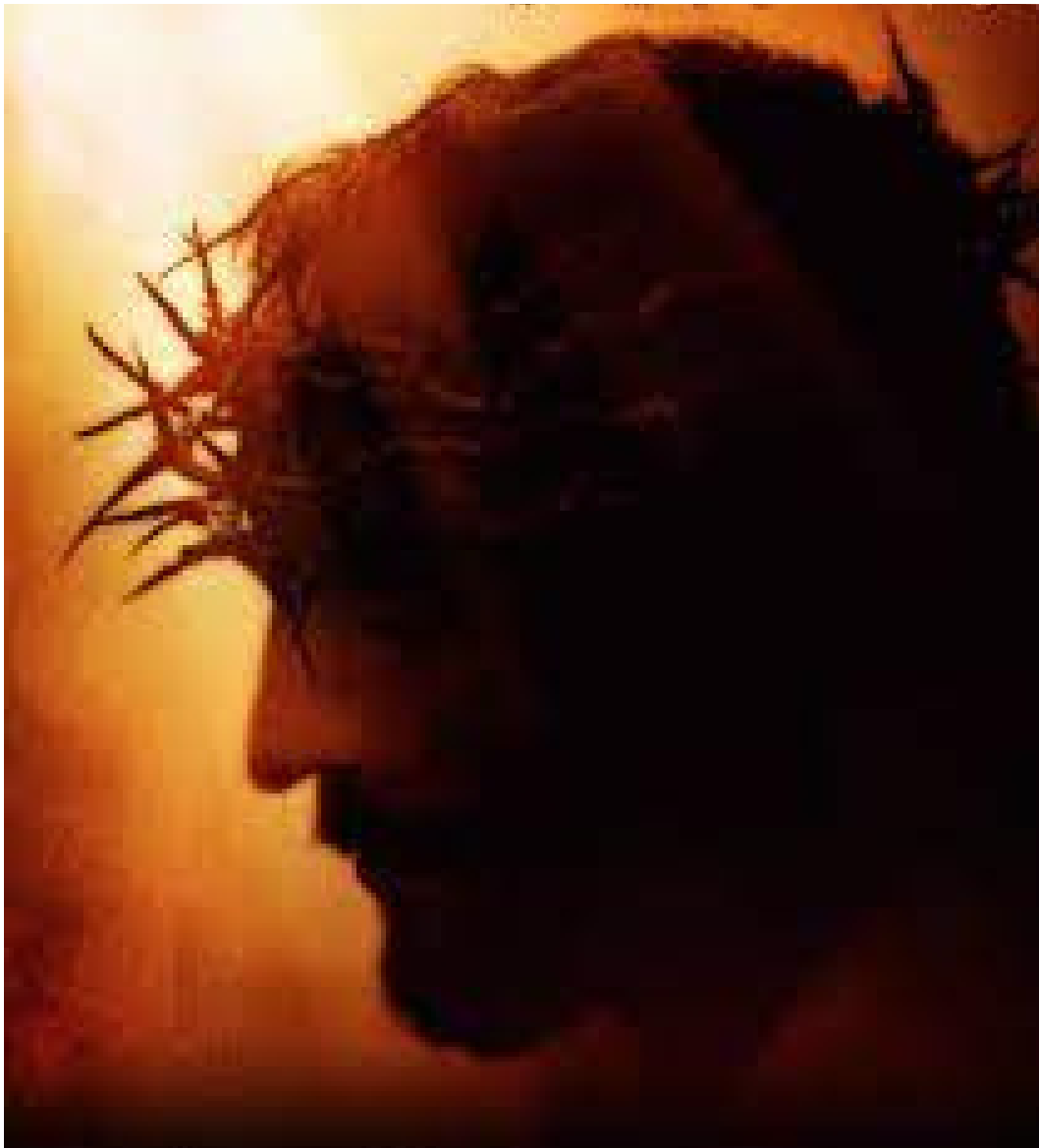


**COMUNITA' PASTORALE
MADONNA DI LOURDES**

VIA CRUCIS



**CON MEDITAZIONI DI
PAPA BENEDETTO XVI**

VIA CRUCIS

RITI DI INTRODUZIONE



C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

C. La Via della Croce è la via della vita. Essa è al centro del mistero della salvezza, del grande Amore di Dio, il quale amandoci ha dato per noi suo Figlio. Seguendo Cristo percorriamo l'itinerario del dolore che sboccia in gioia, della crocifissione che prepara la Risurrezione, della morte che si tramuta in vita.

Percorriamo e meditiamo questo cammino di salvezza insieme a Maria, Madre di Dio e Madre nostra, e in comunione con la Chiesa, nella quale perennemente si rinnova il martirio del suo Capo e suo Sposo.

(breve pausa di silenzio)

C. Preghiamo

O Dio, che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

C. *Abbi pietà di noi Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù!*

***Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!***

1 -GESU' E' CONDANNATO A MORTE E CARICATO DELLA CROCE



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal Vangelo secondo Matteo.

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!".

Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Il Giudice del mondo, che un giorno ritornerà a giudicare tutti noi, sta lì, annientato, disonorato e inerme davanti al giudice terreno. Pilato non è un mostro di malvagità. Sa che questo condannato è innocente; cerca il modo di liberarlo. Ma il suo cuore è diviso. E alla fine fa prevalere sul diritto la sua posizione, se stesso. Anche gli uomini che urlano e chiedono la morte di Gesù non sono dei mostri di malvagità. Ma in quel momento urlano perché urlano gli altri e come urlano gli altri. La sottile voce della coscienza viene soffocata dalle urla della folla.

PREGHIERA

Signore, sei stato condannato a morte perché la paura dello sguardo altrui ha soffocato la voce della coscienza. Quante volte abbiamo, anche noi, preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia. Dona forza, nella nostra vita, alla sottile voce della coscienza, alla tua voce. Guardami come hai guardato Pietro dopo il rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo penetri nelle nostre anime e indichi la direzione alla nostra vita. Dona anche a noi, sempre di nuovo, la grazia della conversione.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel!*

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!*

2- GESU' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal libro del profeta Isaia.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

MEDITAZIONE

Nella caduta di Gesù sotto il peso della croce appare l'intero suo percorso: il suo volontario abbassamento per sollevarci dal nostro orgoglio. In questa ribellione contro la verità, in questo tentativo di essere noi stessi dio, di essere creatori e giudici di noi stessi, precipitiamo e finiamo per autodistruggerci. L'abbassamento di Gesù è il superamento della nostra superbia: con il suo abbassamento ci fa rialzare. Lasciamo che ci rialzi. Spogliamoci della nostra autosufficienza, della nostra errata smania di autonomia e impariamo invece da Lui, da Colui che si è abbassato, a trovare la nostra vera grandezza, abbassandoci e volgendoci a Dio e ai fratelli calpestati.

PREGHIERA

Signore Gesù, il peso della croce ti ha fatto cadere per terra. Il peso del nostro peccato, il peso della nostra superbia ti atterra. Aiutaci ad abbandonare la nostra superbia distruttiva e, imparando dalla tua umiltà, a essere rialzati di nuovo.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*con che spasimo piangevi
mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor!*

***Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!***

3 -GESU' INCONTRA SUA MADRE



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca.

Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

MEDITAZIONE

Sulla Via crucis di Gesù c'è anche Maria, sua Madre. Adesso si vede che ella, non soltanto nel corpo, ma nel cuore, è la Madre di Gesù. I discepoli sono fuggiti, ella non fugge. Ella sta lì, con il coraggio della madre, con la fedeltà della madre, con la bontà della madre, e con la sua fede, che resiste nell'oscurità: “E beata colei che ha creduto” (Lc 1, 45). “Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?” (Lc 18, 8). Sì, in questo momento Egli lo sa: troverà la fede. Questa, in quell'ora, è la sua grande consolazione.

PREGHIERA

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile - che saresti divenuta madre dell'Altissimo - così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te?*

***Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!***

4 -GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal Vangelo secondo Matteo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù.

Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua."

MEDITAZIONE

Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia poter camminare assieme a questo Crocifisso e assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore. Ogni volta che con bontà ci facciamo incontro a qualcuno che soffre, qualcuno che è perseguitato e inerme, condividendo la sua sofferenza, aiutiamo a portare la croce stessa di Gesù. E così otteniamo salvezza e noi stessi possiamo contribuire alla salvezza del mondo.

PREGHIERA

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede. Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre. Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Dopo averti contemplata
col tuo Figlio addolorata
quanta pena sento in cuor!*

***Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!***

riparte la processione --- CANTO --- BANDA

5 - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal libro del profeta Isaia.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

MEDITAZIONE

Sulla via Crucis di Gesù la Veronica è l'immagine della donna buona, che, nel turbamento e nell'oscurità dei cuori, mantiene il coraggio della bontà, non permette che il suo cuore si ottenebri. "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5, 8). All'inizio Veronica vede soltanto un volto maltrattato e segnato dal dolore. Ma l'atto d'amore imprime nel suo cuore la vera immagine di Gesù: nel Volto umano, pieno di sangue e di ferite, ella vede il Volto di Dio e della sua bontà, che ci segue anche nel più profondo dolore. Soltanto con il cuore possiamo vedere Gesù. Soltanto l'amore ci rende capaci di vedere e ci rende puri. Soltanto l'amore ci fa riconoscere Dio che è l'Amore stesso.

PREGHIERA

Signore, donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose. Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Santa Vergine hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù!*

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!*

6 - GESU' VIENE INCHIODATO ALLA CROCE



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal Vangelo secondo Matteo.

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

MEDITAZIONE

Gesù è inchiodato alla croce. Tutto il suo corpo è martoriato. Fermiamoci davanti a questa immagine di dolore, davanti al Figlio di Dio sofferente. Guardiamo a lui nei momenti della presunzione e del godimento, in modo da imparare a rispettare i limiti e a vedere la superficialità di tutti i beni puramente materiali. Guardiamo a Lui nei momenti di calamità ed angustia, per riconoscere che proprio così siamo vicini a Dio. Cerchiamo di riconoscere il suo volto in coloro che tenderemmo a disprezzare. Dinanzi al Signore condannato, che non volle usare il suo potere per scendere dalla croce, ma piuttosto sopportò la sofferenza della croce fino alla fine. Lasciamoci inchiodare a Lui, non cedendo a nessuna tentazione di staccarci e di cedere alle beffe che vorrebbero indurci a farlo.

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, ti sei fatto inchiodare sulla croce, accettando la terribile crudeltà di questo dolore, la distruzione del tuo corpo e della tua dignità. Ti sei fatto inchiodare, hai sofferto senza fughe e senza compromessi. Aiutaci a non fuggire di fronte a ciò che siamo chiamati ad adempiere. Aiutaci a farci legare strettamente a Te. Aiutaci a smascherare quella falsa libertà che ci vuole allontanare da te. Aiutaci ad accettare la tua libertà "legata" e a trovare nello stretto legame con Te la vera libertà.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Del Figliolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.*

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!*

7 - GESU' MUORE IN CROCE



C. *Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.*

T. *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo*

LETTURA

Dal Vangelo secondo Matteo.

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Ed emesso un alto grido, spirò.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “Davvero costui era Figlio di Dio!”.

MEDITAZIONE

Nella sua discesa Egli è salito. Ora ha radicalmente adempiuto al mandato dell'Amore, ha compiuto l'offerta di Se stesso, e proprio così Egli ora è la manifestazione del vero Dio, di quel Dio che è l'Amore. Ora sappiamo chi è Dio. Ora sappiamo com'è la vera regalità. Gesù prega con le parole: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (Sal 22, 2). Assume in sé l'intera umanità sofferente, il dramma dell'oscurità di Dio, e fa sì che Dio si manifesti proprio laddove sembra essere definitivamente sconfitto e assente. La croce di Gesù è un avvenimento cosmico. Il mondo si oscura, quando il Figlio di Dio subisce la morte. La terra trema. E presso la croce ha inizio la Chiesa dei pagani. Il centurione romano riconosce, capisce che Gesù è il Figlio di Dio. Dalla croce egli trionfa, sempre di nuovo.

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, nell'ora della tua morte il sole si oscurò. Sempre di nuovo sei inchiodato sulla croce. Proprio in quest'ora della storia viviamo nell'oscurità di Dio. Aiutaci a riconoscere, in quest'ora di turbamento, il tuo volto. Aiutaci a credere in Te e a seguirti proprio nell'ora dell'oscurità e del bisogno. Mostrati di nuovo al mondo in quest'ora.

C. *Abbi pietà di noi, Signore!*

T. *Abbi pietà di noi!*

*Di dolori quale abisso!
Presso, o Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.*

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor!*

riparte la processione --- CANTO --- BANDA

RITI DI conclusione



C. Scenda, o Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; vengano il perdono e la consolazione, si accresca la fede e si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

T. Amen

(breve pausa di silenzio)

C. Preghiamo

O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo Corpo che è la Chiesa, fà che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo sofferente nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Ave Crux Spes Unica

**O Croce, indicibile amore di Dio;
croce, salvezza eterna.**

**Sostegno dei giusti, luce dei cristiani,
o Croce, per te sulla terra**

Dio nella carne si è fatto schiavo;

per te nel cielo l'uomo in Dio è stato fatto re;

per te la luce vera è sorta, la notte fu vinta.

Sei diventata la scala per cui l'uomo sale al cielo.

Sii sempre per noi, tuoi fedeli, la colonna e l'ancora:

sostieni la nostra dimora, conduci la nostra barca.

Nella croce sia salda la nostra fede,

in essa si prepari la nostra corona.

C. Benediciamo il Signore

T. Rendiamo grazie a Dio

